

ARBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova. Ln. 2. 80
 Provincia
 (franco di
 Posta) . . . 4. 50

Esce il Martedì,
 Giovedì e Sabato
 di ogni settimana
 regolarmente, oltre
 i Supplementi ri-
 chiesti dalle circo-
 stanze, i quali sa-
 ranno distribuiti
gratis agli abbuo-
 nati.

Le Lettere dei
 Mandati Postali si
 dirigeranno Fran-
 chi al Gerente del
 Giornale.

La Direzione è
 all' Ufficio tutti i
 giorni dalle 12 alle
 2 pomeridiane.

**CIASCUN NUM.
 CENTESIMI 10**



Le Associazioni
 si ricevono in Ge-
 nova alla Tipogra-
 fia Dagnino, piazza
 Cattaneo; in Ales-
 sandria da Carlo
 Moretti; in Chia-
 vari da G. B. Bor-
 zone, negli altri
 luoghi depositando
 al rispettivo Ufficio
 Postale l' ammontare
 del trimestre
 (Lire nuove 4. 50),
 ritirando il *Buono*
 equivalente e man-
 dandolo diretta-
 mente alla Dire-
 zione della *Strega*.

In Torino si di-
 stribuisce presso il
 Signor Onesti Edi-
 tore della *Voce nel*
Deserto, il quale
 è anche incaricato
 di ricevere le as-
 sociazioni.

PREDICA TERZA

Quam pulchra es amica mea...
 Quam pulchra es!

Chi è costei che s' avanza, bella come il sole nascente, gentile come il Giglio delle Convali, robusta come il Cedro del Libano, forte come la Torre di Davide? Chi è costei che coronata le tempia di quercia, armata la destra del fascio consolare siede sublime come l' eternità sulle macerie d' una Reggia, fra i rottami d' un trono infranto, fra i cocci di corone e di stemmi spezzati? Chi è costei, Uditori? Forse in lei non ravvisate quell' Angelo tutelare che guida il Popolo Ebreo errante fra le inospite lande del deserto, mentre fugge la tirannia di Faraone?... Non ravvisate in lei quel genio che alto favella in cuore a Mosè, che scende dal Sinai, che varea incolume l' Eritreo, quel genio che nel Simbolo della mistica Arca dell' Alleanza unisce i Popoli in un santo vincolo d' amore, che abbatte, che stritola le più alte torri di Gerico tiranna?... Non vedete in lei quella Mano celeste che rafforza il brando di Giuditta, che aguzza il chiodo di Sisara? Guardatela questa Donna Onnipossente, ora grande e giuliva fra il suono delle trombe, degli oricachi e fra il trambusto delle battaglie, ora piangente e melanconica sotto le mura della caduta Gerusalemme... Sapete voi, o Uditori, il suo nome? Ella si chiama **DEMOCRAZIA!** O nome dei nomi, Regina delle Regine, io ti saluto!... Arbitra dell' Edem, Signora della terra prima che i Melchisedech venissero a turbare la pace degli uomini, io t' inchino e mi prostro alla tua pre-

senza... Angelo tutelare dei Popoli, Consolatrice degli afflitti, unica speranza dei tiranneggiati, io ti ammiro trionfante nel pugnale di Bruto, nella voce di Cola da Rienzo, nel ferro di Masaniello, nel sasso di Balilla, come vinta ti compiangio e t' ammiro fra gli eculi della Inquisizione, fra le roventi tanaglie dei Torquemada e dei Ximenes, fra i martirii e le torture dell' orda Gesuitica, della banda Sanfedistica... Tu sei grande nella vittoria come nella disfatta... generosa nel trionfo, indomabile nella sconfitta... Ti perseguono, t' incalzano, ti feriscono i tiranni, e tu spettro di vendetta sorgi dalla tomba e dai vita ai morti... T' affogano in un lago di sangue i tuoi nemici?... e tu con quell' stesso Sangue scrivi la loro sentenza, nell' atto in cui essi credono eseguire impunemente la tua... Uditori! Gran tema egli è questo che noi abbiamo per le mani; confortatemi colla vostra attenzione, e voi vedrete che sia *Democrazia*, e quali i veri e gl' infinti Democratici... I tempi che corrono sono di politico sconvolgimento, in cui ben di frequente la ragione si sommette al talento, e la passione prevale sul diritto. Illuminiamoci una volta ed impariamo a chiamare le cose col loro proprio nome... *Democrazia! Democrazia!* celeste anelito, divina ispirazione delle anime generose, assistimi nel difficile arringo...

PARTE PRIMA

Che cos' è **DEMOCRAZIA?** Prepotenza, vendetta, orrore, barbarie, abominazione... dicono i sedicenti *Cattolici*, i falsi cristiani, i nuovi Scribi... Impostori! Che cos' è *Democrazia?* Disordine, sconvolgimento,

passioni... dicono i *moderati*, gli uomini dell'ordine sepolcrale... Bugiardi!!... Che cos'è Democrazia?... DEMOCRAZIA vivaddio è amore, è concordia, è uguaglianza... Democrazia è quel santo vincolo che unisce i figli d'uno stesso padre formati della stessa argilla, forniti degli stessi diritti, in una sola famiglia che si chiama generazione umana... Democrazia è l'uguaglianza di tutti davanti ad una legge che ha per legislatori DIO e l'UMANITÀ, il DIRITTO e la GIUSTIZIA... Democrazia non è nè sangue, nè vendetta... non è partito, non è fazione; è legge, è aspirazione naturale e nulla più... Con qual diritto, o prepotente, tu puoi trafficare sui sudori, sulle lagrime, sugli stenti del povero?? Con qual diritto, o uomo, che ti chiami Ministro di Dio, tu vendi le anime ed i corpi dei figli di Dio? Con qual diritto tu manometri popoli liberi aggiogandoli al carro della tua ambizione?... E chi sei tu mai, o uomo privilegiato, che armato di mille bajonette osi costituirti al di sopra dei tuoi simili?... Assolutisti!!... Uomini della *canga* e del *cknout*, che avete per scettro una sbarra di forca, per corona un semicerchio di bombe... da chi avete voi il mandato della vostra prepotenza... della vostra tirannide??... Da Cristo forse? Ma Cristo comanda e perdona. minaccia e consola e corre dietro per balze e per monti, Pastore di bontà, alla pecorella travciata... Infami!!... Dagli uomini forse? Ma gli uomini vi esecrano, vi maledicono... Dalla Natura forse? Dalla Natura che provvede l'alimento al passero solitario, che veste, madre comune, gli animali d'ogni specie, che per tutti fa brillare un Sole che illumina, che riscalda?... Scellerati!!... Da chi avete il mandato della vostra tirannide?... Forse dai mille scelerati che vi circondano, dai Giannizzeri che vi tengono la mano sul capo, che vegliano alle porte dei vostri castelli?... Iniqui!!... Ma andiamo innanzi, Uditori... Questa Democrazia che parla al cuore dell'uomo il più incivilito, come del più rozzo, questa Democrazia che con pari forza sa irrompere sulle sponde della Senna come sulle ultime rive dell'Atlantico, è diventata oramai il bersaglio di tutte le scellerate fazioni che col preteso *Diritto Divino* abbattono le più sante leggi della Natura... *Absolutisti* e *falsi moderati*, democratici bugiardi ed egoistici lavorano tutto giorno alla rovina di questo principio che è l'unica salvezza dei popoli... Vedete là quell'uomo che al grido di *Viva la Democrazia* si è lanciato sulle soglie del Potere, dove ora a guisa d'un Sultano batte a diritta ed a rovescio, dove ora vuole e disvuole ad un tempo?... Quegli è un assolutista in maschera e nulla meno... Chi sei tu che passeggi tronfio della persona, che sentenzii senza appello, che non degni i tuoi simili, che non saluti che due volte salutato; chi sei tu, o *Ente necessario*, che ti spacci per la Democrazia in persona? Sei un ambizioso e nulla più... Se la Natura non ti ha dato un blasone, tu vuoi comprartelo come tanti altri alle spalle del Popolo cieco che troppo si fida sulle apparenze... Quali sono i tuoi sacrificii per la Patria? Quali sono i pericoli che tu corresti per sollevare il Popolo? A giostra finita, tu sai fare il grande, il valoroso; nuovo arcobaleno sai farti vedere dopo la grandine ed il tuono... Va... allontanati... Tu non sei democratico... Chi siete voi, o signori, che vi presentate alla candidatura del Parlamento, dei gradi nella Milizia Nazionale, col miele sulle labbra, coi nomi più cari in bocca, colla parola *Democrazia* che avete per esclamazione?... Che poi appena giunti alla Camera vi sedete alla destra del Ministero, che appena avuto il sospirato grado parlate di *sussurroni*, di *demagoghi*,

e vi protestate pronti a disperderli?... Signor grande senza stemma, Signor nobile senza corona... Voi siete un bugiardo, un intrigante, un aristocratico e non un democratico... Fuori dal tempio santo della Democrazia, o profani; fuori, o lupi mascherati da agnelli... Fuori, o superbi egoisti, che illudete il popolo nella vittoria, pronti ad aggregarvi ai suoi nemici il giorno della disfatta... Fuori, o mentitori, che profanate un nome che siete indegni di ripetere... Fuori dal tempio a colpi di fune... Volete voi conoscere i veri democratici? Seguitemi e ne sarete confusi.

PARTE SECONDA

Vi è un uomo a Londra il cui nome è una Potenza... Estenuato dalle fatiche e dai disagi... Egli non ha più corpo... Ha un'anima... un'anima che non è più sua da vent'anni, giacchè l'ha votata tutta alla Patria... Grande nell'avversa come nella prospera fortuna, egli guarda collo stesso occhio... il Campidoglio e la Rupe Tarpea... il trionfo ed il martirio... Nobile nell'esiglio, come nella gloria, lieto e tranquillo nelle pellegrinazioni, nelle insidie, nei pericoli, come nelle ovazioni, nelle gioie, nei trionfi... Umile e nudo saliva le scale del Quirinale... Umile e nudo le scendeva... Egli accettava coll'istessa franchezza il mandato del Potere come il Decreto dell'Esiglio... MAZZINI tu sei Democratico!!... — Al timone d'un misero legno, per guadagnarsi un pane da sfamarsi, sfida l'oceano un altr'uomo... a cui i disagi, le persecuzioni e i dolori hanno abbronzito il corpo... Umile, grande, energico a Montevideo come a Velletri, all'Assemblea come sul suo povero legno, sull'Oceano esule, come Generale sui Campi Romani!!! GARIBALDI tu sei Democratico!!... Mille esuli s'aggirano per le nostre Provincie... Lasciarono essi una Patria, una famiglia, un avvenire per l'Italia... Perseguitati in ogni terra, insidiati dai Tiranni, estenuati ben di frequente dalla fame, dalla sete... vivono la vita del Pellegrino... Sono DEMOCRATICI di parola e di fatto... Democratici che alla causa della Democrazia tutto sacrificarono, meno la vita che vogliono serbare per essa... Ercoli, o Popolo, i tuoi veri amici, quelli che soffersero per tuo amore!... Le parole, le inutili declamazioni sono fiato passeggero, sono ombre che passano, sono nebbie che si dissolvono all'apparire del sole... Interroga gli *assolutisti*, gli *aristocratici* e domanda loro di questi uomini... Essi arrossiranno... Interroga alcuni dei sedicenti democratici e ti mostreranno un cioudolo, una pensione, un impiego, un titolo... Di loro che mostrino le cicatrici, i segni del loro affetto alla Patria!! Popolo! In tre anni tu devi certo aver progredito nella Carriera Politica... In tre anni devi aver certo imparato a conoscere il grano dal loglio... La Democrazia non si prova colle parole, ma coi fatti... Le parole fino ad ora furono la comune rovina... perchè mancarono le opere... Sii prudente... sii costante, o Popolo, e non sarai ingannato... Lascia che i tuoi nemici urlino, si agitino sul duro letto di Procuste... Essi si fondano sulla prepotenza e noi sulla Giustizia... Essi si trincerano dietro al simulacro di un Papa-Re; e noi dietro a quello del Nazareno in Croce. La vittoria non può essere dubbia.

Quest'oggi la *Strega* deve chiedervi un'abbondante elemosina a beneficio d'uno sgraziato Marinaio che non può essere compreso nei soccorsi coi *Condannati alla Galera*... quantunque anch'esso si trovi fra i ferri... Altre ragioni lo condussero ad una tal pena che son pure Patrie ed Italiane... Uditori! La *Strega* ve lo raccomanda di cuore.

MARTEDI' 18 MARZO 1851.



UN SEQUESTRO DI NUOVO GENERE! Le merci in contrabbando sono arrestate e i Mercanti sono lasciati in liberta! Pare impossibile!

Listino Commerciale

Nelle due passate settimane gli affari furono innumerevoli. I giuochi di Borsa, il movimento dei buoni (di tutte le Banche), i contratti alcatonj, le assicurazioni, i noleggi, le spedizioni e tutte le altre operazioni d'ogni genere, Bancarie e Commerciali, si può quasi dire che *grandinarono* nella nostra Piazza. — I *sensali* principalmente furono occupatissimi e nelle scorse sere, a quanto si dice, stettero conchiudendo dei contratti sulla Piazza di Banchi ad ora tardissima, ricevendo persino il 16 per cento per diritto di mediazione. — Gli affari cominciarono con un gran commercio di *transito* e andarono a finire con un gran commercio di *consumo*. Il primo si faceva tutto colla *Rada* di Novi, il secondo si faceva tutto in un grande Alberg di Genova. I generi che furono maggiormente in voga nell'uno e nell'altro commercio, furono tra i commestibili i *tacchini*, i *cinghiali*, la *carne d'animale* ec. ec.: tra le stoffe poi per uso di vestimento, abbondarono soprattutto le *buone lane* di Torino contraffatte su quelle di Francia. Alla *Strega* ne furono presentate parecchie, ma essa le conobbe subito e non volle comprarne neppure una per forza. Finalmente non sapendo come esitarle, i mercanti le vendettero alle Guardie di Sicurezza, le quali le comprarono quasi tutte coll' aiuto d' un stupendo sensale cognominato *Popolo*. La vendita di quelle *buone lane* influi grandemente, non si sa come, sul prezzo dei cereali, e portò un enorme ribasso sul valore del *Gran Turco*. Vi furono dei giorni in cui non ne fu cercata neppure una mina e i mercanti dovettero consumarlo tutto per uso proprio, meno le solite provvigioni per D'Auvare e Compagnia. — Martedì la Ditta *Cattolico* tentò una bella speculazione d' agiotaggio ma gli andò fallita; tentò pure una spedizione di oggetti in contrabbando per Marsiglia, ma le Guardie di Dogana se ne accorsero e sequestrarono tutto. Anche il salamaio del *Cattolico* in società col March. Fabio ricorse all' agiotaggio e tentò di far qualche affare in commissioni, ma ebbe lo stesso esito e dovette vendere tutti i suoi prosciutti al Vicario Capitolare. La carne salata col *rancido* fu venduta tutta ai Direttori del Seminario per la metà del costo, insieme a diversi *colli* (torti) di *baccalà* niente affatto rivoluzionario. L' *oppio* fu accaparrato tutto dalla Direzione del *Progresso* di Torino, il quale di far dormire se ne intende a meraviglia.

ARRIVI DI MARE

Da *Novi*. — Vapore *Il Prepotente*, con bandiera Vandala, Capitano *innominato*, con 20 uomini d' equipaggio ed un gran numero di passeggeri, carico di pugnali, di pistole, di palte di ferro, di boccacce ed altre mercanzie di questo genere tutte dell' Arsenal di Torino. — Questo vapore che fu già respinto dal nostro Porto negli scorsi giorni, navigando con bandiera non riconosciuta aspetta da vari giorni il momento propizio per sbarcare la sua mercanzia all' ordine di Dagnino, ma attesa la vigilanza delle Guardie di Dogana sarà difficile che possa farlo in contrabbando.

Dai *Ponti*. — Bombarda *Il Facchino*, con bandiera Genovese (croce rossa in campo bianco) Capitano *Democratico*, con trecento uomini d' equipaggio; carico dappertutto (anche nella sentina) di *STANGHE* per proteggere la libertà della stampa e l' inviolabilità del domicilio. — Questo bastimento essendo già stato ammesso in libera pratica, non aspetta che lo sbarco del *Prepotente* per scaricare e mettersi alla disposizione delle Guardie di Dogana e della stamperia Dagnino. Al primo segnale tutte le *stanghe* saranno depositate nel nostro magazzino di piazza Cattaneo. Esse sono tutte d' un diametro interessante.

Da *Voltri*. — Nave *La Coraggiosa* con bandiera Turea, carica di ventimila *colli* di carta del formato della *Strega*, per Dagnino, avendo egli esaurito nelle due passate settimane tutta quella che si trovava avere in stamperia.

Da *Londra*. — Brick-Scunner *L' Indipendente*, Capitano *Pippo*, con bandiera tricolore pura e semplice, carico di corna di tori Inglesi per uso dei codini, più due *torchi nuovi* per la *Strega*.

PARTENZE.

Per *Cadice*. — Orca Olandese *L' Isabella* con bandiera Spagnuola proveniente da Civitavecchia, Capitano *Antonelli*, con trecento giovani d' Equipaggio e cinquanta passeggeri Prelati parimente giovani, carico di tori, di mandrilli, di micchi e di altri animali dello stesso genere per la Corte di Spagna, con diverse cassette d' armi offensive e difensive per uso dell' armata Cattolica in campagna...

Per l' *Altro Mondo*. — Vapore *La Giustizia Solo-balle-pina* con bandiera bleu, Capitano *Ovaja*, carico di Codici del 1826,

di cauzioni e d' altri *velî squarciati* di proprietà del Consiglio d' Ammiragliato raccomandati a Belzebù.

Idem. — Brigantino *Il Parroco di San Pietro di Baneli*, carico di vino e nient' altro che di vino.

Per *Voltri*. — Tartana *L' Uguaglianza* con bandiera ignota, Capitano *Statuto*, carica di *CENCI* per fabbricar della *Carta*...

Per *Marsiglia*. — Brik *Il Giuocatore di Bigliardo* con bandiera Ottentotta, Capitano *Beccajo*, Secondo *Porco*, carico di bicchieri da rosolio, di cappelli da pagliaccio, di anelli da nozze e di vino delle *cinque terre*; il tutto sequestrato prima della partenza.

Per *California*. — Goletta *La Carta*, carica di Costituzionali Piemontesi che vanno alla ricerca dell' oro...

N.B. Negli arrivi e nelle partenze non si fa menzione delle *fluche* e delle *paranzelle* che sono, sempre in moto fra Novi e Genova, perchè allora il Listino andrebbe troppo in lungo. Non si parla nemmeno dell' immenso assortimento di *Bugie* (da far lume) spedite da Bianchi-Giovini alla Direzione della *Strega*, essendo state respinte immediatamente a Novi.

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

SOCCORSI

A BENEFIZIO DELLE FAMIGLIE DEI MARINAI.

Somma annunziata nel N. 25.	Ln. 190.78
Da un Repubblicano	» — 88
Dallo stesso	» — 88
Colletta fatta il 4 Marzo in un pranzo da diversi Democratici	» 42.52
<i>Idem</i> in un pranzo alla <i>Confidenza</i> fatto da 33 Civici	» 25.15
<i>Idem</i> in altro pranzo democratico	» 8.80
<i>Idem</i> da alcuni Democratici alla <i>Villatta</i>	» 14.40
Da Francesco Ferrando, colletta fatta in un divertimento di vari amici	» 12. —
Dalla Direzione dell' <i>Italia Libera</i>	» 60. —
Totale	Ln. 325.19

Soccorsi distribuiti.

A Caterina Gallino per il genero Antonio Falcone . Ln.	25.95
Alla stessa per Stefano Randello, da cui venne incaricata di ritirare la di lui tangente	» 25.95
A Colomba Brignole per il cugino Michele Filidoro	» 25.95
A Colomba Avanzino per il figlio	» 25.95
A Giacomo Malatesta per il fratello	» 25.95
A Maria Firpo per il fratello Gaetano Poggi	» 25.95

Soccorsi non ritirati

Per Giuseppe Calcagnino	Ln. 25.95
Per Domenico Landini	» 25.95

Totale Ln. 491.44

Resta ancora da dividersi Ln. 133.75

INSERZIONE A PAGAMENTO

DUELLI

PRIMA PARTE

- Io vi sfido, scegliete l' arma.
- Io accetto, ma perchè?
- Mi tormenta la gelosia.
- Voi sbagliate, ella è paura; non son solito di cercare quel d' altrui.

SECONDA PARTE

- Mi pagate quello flak, quel gilet, e quei calzoni?
- Questa è buffa! voi farneticate, o sorprender mi volete. Quel ch' io comprai — sempre e subito il pagai, ed anzi mi costò caro per non sapere negoziare.

TERZA PARTE

- Io tant'è, l' ho con voi.
- Dite come fare voi volete; — buono o cattivo ognor m'avrete. Addio carino.

BIBLIOTECA DEMOCRATICA SETTIMANALE

Disp. 20. — *Ricordi Ai Giovani di G. Mazzini.*

Lunedì (24 corrente) si comincerà nuovamente con la suddetta dispensa la regolare pubblicazione stata interrotta, atteso il vandalismo del giorno 8 mese corrente. I Signori Associati però saranno nel venturo trimestre ricompensati.

Tipografia Dagnino.